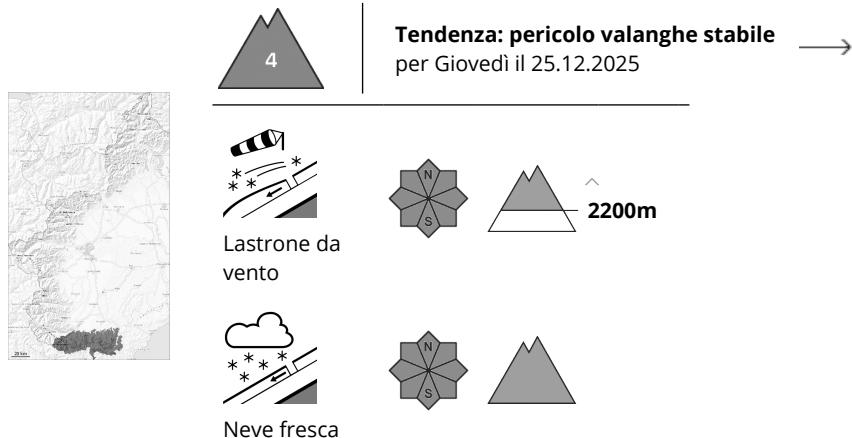


Grado di pericolo 4 - Forte



Le condizioni valanghive sono sfavorevoli. Le escursioni al di fuori delle piste assicurate sono sconsigliate.

La neve fresca può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo. Soprattutto sui pendii ripidi si prevedono frequenti valanghe spontanee di grandi dimensioni che in alcuni punti possono avanzare parecchio. In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.

Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Ciò soprattutto sui pendii in quota.

Con l'intensificarsi delle nevicate, durante il pomeriggio il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Le escursioni sono sconsigliate.

Manto nevoso

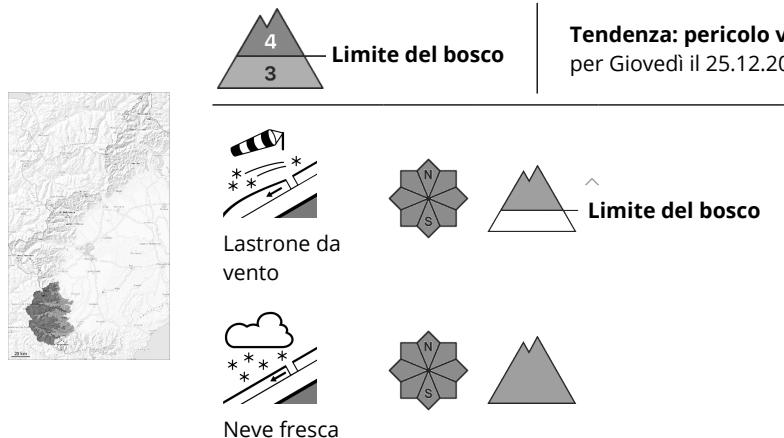
Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

Da lunedì sono caduti diffusamente da 60 a 100 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

Nel corso della giornata ad alta quota e in alta montagna si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. A partire dal pomeriggio cadranno 25 cm di neve al di sopra dei 600 m circa, localmente anche di più.



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 25.12.2025

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente dai quadranti sud orientali alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata. Sui pendii ripidi la probabilità di distacco è piuttosto alta. Già un singolo appassionato di sport invernali può in molti punti provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni. Non sono escluse valanghe spontanee di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Le escursioni richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Manto nevoso

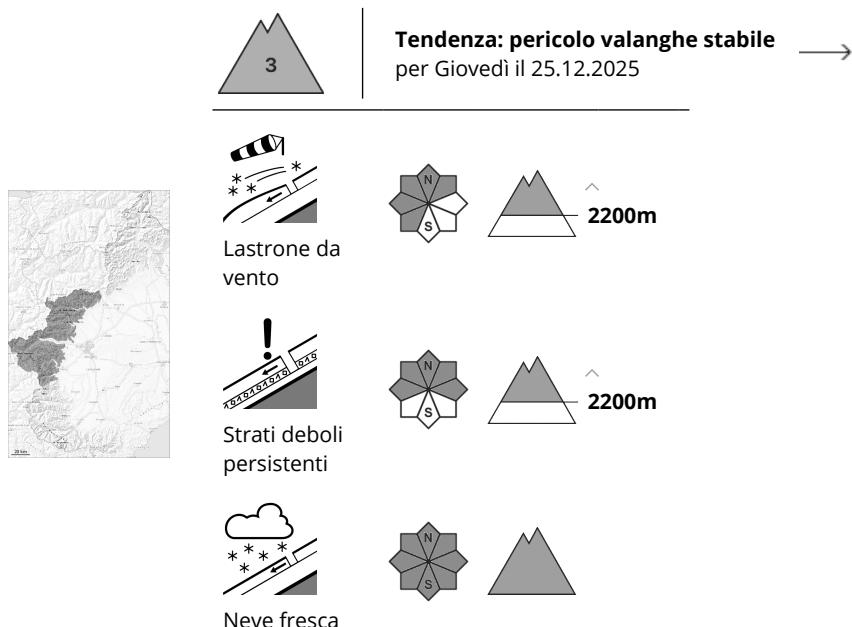
Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. A partire dal pomeriggio cadranno da 25 a 30 cm di neve. In molte regioni, cadrà neve al di sopra dei 800 m circa. Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che hanno raggiunto un certo spessore possono facilmente subire un distacco.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali alle quote medie e alte. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e sui pendii carichi di neve ventata gli accumuli di neve ventata sono più grandi. Con neve fresca e vento, durante il pomeriggio il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

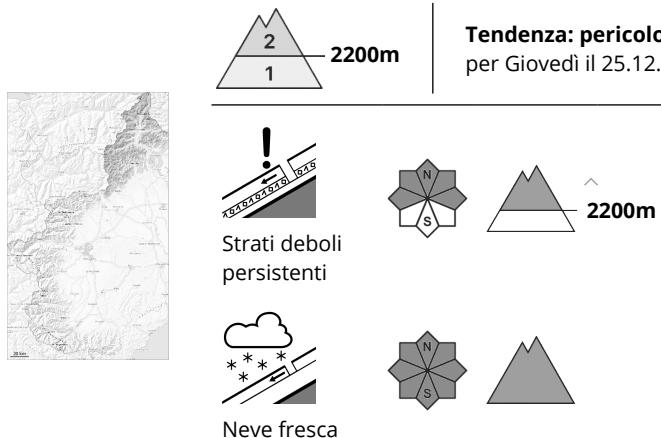
Da lunedì sono caduti diffusamente da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. A partire da mezzogiorno cadranno localmente sino a 20 cm di neve.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto ad alta quota e in alta montagna.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Pericolo valanghe localmente maggiore nelle testate di valle a confine con la Valle d'Aosta.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2500 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie ma a livello isolato già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati alle quote medie e alte.

Ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

A livello locale a partire dal pomeriggio cadranno 10 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche meno.

